

Egregio collega,

mi sembra di capire che la situazione non ti è molto chiara, forse è per questo che continui a fare confusione? Mi auguro che questa sia un'incomprensione di base e non suggerita da altri ai quali potrebbe far comodo screditare questo Sindacato e che, qualora trovasse prove di ciò, agirebbe con tutti i mezzi possibili per tutelarsi.

Nella nostra normale ricerca di trasparenza verso i lavoratori ci siamo sentiti in dovere di rendere noto ai colleghi l'illustrazione di un progetto che Findomestic ci ha presentato e che sta valutandone la fattibilità. Da parte nostra non ci sono certezze, ma solo la cronaca di quanto ci hanno raccontato, a meno che i verbi usati al condizionale significhino certezza. Per fare chiarezza e spiegare il "giallo" della mia precisazione, anche se non richiesta, ti posso dire che quando ci siamo sentiti non sei stato il primo ad accostare la nostra azione alla decisione aziendale di modificare l'orario. Mi sono permesso solo di anticipare un possibile dubbio che la gente normalmente già mi pone, ma che si spiega tranquillamente senza tema di essere smentito. Mi spiace se qualcuno ci vede un nesso, forse è un difetto di comunicazione, ma le due cose non hanno alcun legame! Cercheremo di essere più chiari e precisi.

La nostra azione legale è mirata semplicemente a tutelare tutti coloro che hanno un lavoro a contatto con la clientela, ma che non gli viene riconosciuto un congruo lasso di tempo fra quando entrano od escono in ufficio e fra quando iniziare o smettere di lavorare con i clienti, senza dover essere costretti ad entrare prima del normale orario o di fare obbligatoriamente straordinari. Il fatto che l'Azienda cambi il suo orario di lavoro non influisce con la nostra azione che rimane ugualmente valida poiché, se il cambio dovesse esserci, non fa altro che spostare il momento di ingresso ed uscita, ma il problema del congruo lasso di tempo fra orario di lavoro ed apertura al pubblico rimane. La possibilità di cambiare l'orario è una ipotesi che l'Azienda medita da anni ed è l'unica che può decidere di farlo e, se decide in questo senso, noi cerchiamo di far applicare il contratto indipendentemente da quale orario di lavoro decida di fare.

Per una persona come te che sei sempre molto attento dovresti capire che questa è la solita manovra per cercare di screditare un Sindacato che in questo momento fa qualcosa di concreto, visto che questa problematica era già venuta fuori da anni (riunione semestrale su Roma fatta nel giugno/luglio 2005 alla presenza di Fiba-Fisac e credo Fabi oltre che all'Azienda) e dove si era convenuti sulla necessità di trovare "urgentemente" delle soluzioni a questo problema. Il fatto che capiti contestualmente alla nostra azione è solo una coincidenza data forse dal rimandare un problema che oggi è molto sentito da chi lavora con il pubblico, ma forse tu questo non lo sai o non ti riguarda.

Probabilmente con la nostra azione abbiamo costretto l'Azienda a dirci quello che meditava prima del solito perché sono più che convinto che, se non ci fosse stata un'azione del genere, questa loro trovata l'avrebbero annunciata solo all'ultimo. Dandoci oggi questo annuncio sperano di prendere tempo per trovare una risposta alla problematica che devono obbligatoriamente risolvere visto che hanno firmato davanti ad un giudice, solo ci dicono che questa risposta va individuata nell'ambito del nuovo orario che forse metteranno in atto.

Ma davvero credi che sia colpa nostra? ma non vedi cosa succede in questa azienda e che cosa fanno in Francia? ma non pensi che forse i francesi stanno per arrivare veramente e che potrebbero voler cambiare Findomestic come credono loro? Eppure nel tempo l'hanno dimostrato più volte come siano insensibili alle problematiche dei lavoratori e di come pensino solo a quello che più gli interessa e mi stupisco come una persona di esperienza e che ragiona come fai tu a cadere ancora in questi tranelli. Fra dire che i colleghi hanno diritto ad avere (nota bene faccio solo un esempio prima che tu mi accusi chissà di cosa) 15 minuti di comporta fra l'ingresso/uscita dal lavoro e l'apertura/chiusura al pubblico ed aprire fino alle 19 e lavorare al sabato è un nesso che sinceramente non vedo proprio.

Non credere che FALCRI sia insensibile al problema straordinari e pendolari, anzi... chiediti perché l'Azienda nonostante i proclami di EOS, Attenzione al Cliente Interno ecc decida di fare una cosa del genere. C'è inoltre da chiedersi come mai altri sindacati che, essendo più rappresentativi, lasciano il compito di fare qualcosa solo a noi piccoli e come mai continuano in maniera strumentale a dividere il già debole tavolo sindacale di Findomestic. Forse prendersi certe responsabilità fa paura? forse è più facile promettere che fare? ma sono sicuro che avrai già una valida risposta a queste mie considerazioni.

Io, rispetto a te, ti ringrazio dell'opportunità che mi hai dato per provare a spiegarti ancora una volta in che situazione siamo e spero che tu possa riconsiderare la tua valutazione su di noi alla luce delle mie considerazioni. Indipendentemente da ciò mi fa piacere vedere qualcuno che, a torto o ragione, prova a ragionare.

Vista la tua iniziativa di diffondere il tuo pensiero ti sarei grato di diffondere anche la mia risposta, come si fa in un contraddittorio democratico, mettendomi a disposizione tua o di chiunque necessitasse di ulteriori chiarimenti chiamando al numero 335.1440698, vi premetto che non sarò rintracciabile dal 5/03 al 12/03 compresi, per il resto sono a vostra disposizione.

Il Segretario Responsabile FALCRI Findomestic Gruppo

Alessandro Poggi